

Abi e confederazioni aprono il fronte delle libertà sindacali



L'AGENDA

Il primo incontro col dg Rottigni fissato per il 21 ottobre. Intanto Banco Bpm accelera e disdetta l'accordo aziendale

Lavoro

L'Associazione bancaria chiede d'innovare, le sigle più ore di permessi

Cristina Casadei

L'Associazione bancaria italiana apre il fronte delle libertà sindacali che era rimasto in sospeso, in parte per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari, in parte per i cambiamenti successivamente intervenuti nelle cariche associative. All'inizio della prossima settimana, già lunedì 21 ottobre, è stato messo in agenda il primo incontro in presenza, almeno ufficiale, del direttore generale Marco Elio Rottigni con i sindacati e con il presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro di Abi, Ilaria Maria Dalla Riva. In un settore con un tasso di sindacalizzazione così alto come quello del credito, su questa materia c'è molta sensibilità tra i sindacati, perché le libertà sindacali sono la via per consentire un'efficace rappresentanza e mettere al centro l'attuale sistema di relazioni inclusive, oltre alla costruttiva interlocuzione con le banche. Nell'aria sembra esserci una stretta, anche per recuperare una maggiore efficienza nella comunica-

zione delle cedole giustificative. A fine settembre Abi ha scritto a Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin una lettera in cui spiega che questa volta non ci sarà un altro tacito rinnovo triennale dell'ultimo accordo siglato sulle libertà sindacali nel 2019. Nella missiva si parla della «volontà di confrontarsi per ricercare una nuova e incisiva intesa in materia». Che l'impianto dell'ultimo accordo vada innovato, lo lascia intendere anche la mossa fatta dal Banco Bpm che ha disdetto l'accordo aziendale sulla materia.

Parlare di libertà sindacali significherà affrontare il tema della rappresentanza, dei permessi e delle cedole. Il primo grande cambiamento sulla rappresentanza è stato affrontato dal credito una decina di anni fa, alzando la soglia al 5% per avere i permessi, una decisione che portò a una forte razionalizzazione delle sigle sindacali. Il monte ore di permessi a cedola, grazie all'accordo del 2019, consente oggi una dotazione di 7 ore e 17 minuti annui per ogni iscritto (in passato era di 6 ore e 51 minuti), per le organizzazioni firmatarie del contratto, con una ulteriore regolamentazione dei distacchi a tempo pieno dei dirigenti sindacali per ciascun gruppo, basata sul numero dei dipendenti del gruppo e sul livello di rappresentatività.

Se l'obiettivo dei banchieri è innovare, per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, ogni innovazione non potrà prescindere dal fatto che «il punto di partenza è la piattaforma sindacale unitaria». Le cinque sigle, tra le altre cose chiedono una durata

quadriennale dell'accordo (oggi è triennale e tacitamente rinnovato alla scadenza per 3 anni) e un aumento a 8 ore per ciascun iscritto dei permessi retribuiti a cedola, così come un aumento dei distacchi dei dirigenti sindacali a tempo pieno. Non solo. I sindacati affrontano anche il tema delle nuove tecnologie e della digitalizzazione che sono entrate nell'ambito delle libertà sindacali. L'intesa tra Abi e i sindacati del 2019 aveva anche previsto l'impegno all'istituzione di un Osservatorio nazionale paritetico con l'obiettivo di approfondire gli effetti sull'attività sindacale delle nuove tecnologie e della digitalizzazione nell'organizzazione del lavoro. Da allora l'Osservatorio non pare avere fatto molta strada e quindi dall'impegno i sindacati chiedono che si passi alla sua istituzione tout court. Il contenuto è in parte sovrapponibile a quello della Cabina di regia sulla digitalizzazione prevista dall'ultimo accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che dovrebbe partire nelle prossime settimane. Intanto le banche hanno già cominciato a fare le primissime mosse sull'aggiornamento dei piani e le riorganizzazioni su cui questa settimana continuano a oltranza gli incontri tanto in Intesa, quanto in UniCredit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA